

Ieri, 6 maggio 2020, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, la Guardia di Finanza della Compagnia di Formia ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare (di cui 2 agli arresti domiciliari e 3 con l'obbligo di dimora), emessa dal GIP del Tribunale di Napoli Nord, nei confronti di 5 persone, rispettivamente di anni 53, 48, 38, 60 e 67 residenti a Formia, S. Marcellino (Caserta), Carinaro (Caserta), Casoria (Napoli) e Minturno (Latina) per **associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati finanziari** - utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione, emissione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili.

L'indagine iniziata nel 2018, ha consentito di raccogliere gravi indizi circa l'esistenza di una associazione per delinquere finalizzata alla commissione di **frodi carosello e molteplici reati tributari**, nonché al successivo riciclaggio dei proventi illeciti generati.

Secondo quanto emerso nel corso delle indagini, svolte attraverso l'analisi dei flussi finanziari riconducibili agli indagati ed alle società a loro riferibili, le intercettazioni telefoniche ed i servizi di osservazione, il sistema di frode era stato predisposto da un imprenditore di San Marcellino (CE) coadiuvato da altro soggetto di Formia e da numerosi prestanome.

In particolare, la frode carosello risultava così strutturata: gli indagati **acquistavano pneumatici all'estero (in Belgio ed Olanda) in regime di sospensione dell'IVA da società italiane rivelatesi vere e proprie cartiere**, tutte riconducibili a prestanome compiacenti, e successivamente rivendevano i prodotti sul mercato nazionale con l'applicazione dell'IVA che, non venendo versata a monte, diveniva **profitto illecito della frode fiscale**.

Nel corso dell'operazione sono stati altresì **sottoposti a sequestro denaro, beni mobili e immobili**, riconducibili a diverse società operanti nel settore del commercio di pneumatici, **tra il basso Lazio e la Campania, per un ammontare complessivo di oltre 8 milioni di euro**.

L'operazione, eseguita nelle provincie di Latina, Caserta e Trapani, conferma la massima attenzione della Procura della Repubblica di Napoli Nord e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina nel contrasto della criminalità economica che mina il corretto andamento dei mercati a discapito delle imprese che operano nella legalità.